

# CAPATANTA, CAPATOSTA

di Marco Meneguzzo



I **The Bounty Killart** sono un gruppo torinese di giovani artisti, che ha trovato la sua “cifra” in una specie di “neogotico ironico”, di grande intelligenza e seduzione. Capitelli, guglie, colonnine zeppe di figure che da lontano riconosciamo come appartenenti a un immaginario tradizionale, legato al revival ottocentesco di un altro immaginario, quello medievale, rivisitato attraverso il filtro del Romanticismo... su questo immaginario dell’immaginario, hanno innestato un terzo ordine concettuale, un altro immaginario che va a sovrapporsi ai primi due, sotto forma di personaggi, oggetti, posture, composizioni, che di primo acchito crediamo essere quelle ottocentesche, ma che invece appartengono in pieno alla Postmodernità, come una merendina Kinder, un pupazzo manga, una serie di accessori cheap del bagaglio di ogni ragazzino/a: il risultato è inizialmente straniante, ma immediatamente dopo ricomposto e accettato grazie alla forza della “composizione” che accetta, macina e fagocita ogni singolo elemento all’interno della “forma” riconoscibile e riconosciuta.

Nel loro workshop con gli autori delle Botteghe d’Arte del MAPP-Museo d’Arte Paolo Pini hanno suggerito un’operazione simile, distribuendo a ciascun partecipante la “base” su cui partire, un vero e proprio busto dal sapore ottocentesco, su cui i partecipanti al gruppo di lavoro avrebbero potuto agire secondo l’iniziale indicazione poetica, volta a costruire straniamento, ma anche forma.

Il risultato è stato straordinario, forse il migliore di tutti i workshop che si sono succeduti al MAPP negli ultimi dieci anni, merito forse dell’assunto formale iniziale – il mezzobusto ottocentesco -, che si presta efficacemente all’interpretazione ironica, ma anche dissacrante, o persino “antigratziosa”, ma anche di un pensiero consonante tra propositori – i **The Bounty Killart** – e attori – gli autori delle Botteghe d’Arte -, che all’interno di una forma data sperimentano una totale libertà. Gli esiti formali, tra l’altro, appaiono diversificati anche rispetto all’azione artistica dei **The Bounty Killart**, e stranamente vicini a certe visioni del Surrealismo, come quelle del Max Ernst di “Une semaine de bonté”, dei personaggi di Alberto Savinio, o delle figure composite di Paul McCarthy, per non parlare di tutte le creazioni cinematografiche in 3D della Pixar. Meno cultura, rispetto ai **Bounty**, e più immediatezza, generano mostri. Buoni, però.

## **CAPA SANTA**

**MiArt 2014, 28-30 marzo**

vernissage su invito giovedì 27 marzo, 18.00-21.00

venerdì 28 e sabato 29 marzo, 12.00-19.00

domenica 30 marzo, 11.00-19.00

### **Stand 28A**

ingresso Viale Scarampo, Gate 5, pad. 3  
Fieramilanocity, Milano

## **PER INFORMAZIONI**

**MAPP Museo d’Arte Paolo Pini – ARCA Onlus**

c/o Ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, pad. 7

via Ippocrate 45, Milano

tel. 02 6444 5392/5326

e-mail [mapp.info@tiscali.it](mailto:mapp.info@tiscali.it)

web [www.mapp-arca.it](http://www.mapp-arca.it)

pagina facebook: MAPPMuseoDArtePaoloPini